



Una transizione giusta per la Nostra Casa Comune: Energia Rinnovabile, Lavoro, Sradicamento della Povertà.

Documento preparatorio al Simposio

Il Simposio

1. Il Simposio proposto da WWF e Focsiv vuole favorire l'incontro e il dialogo tra i vari soggetti interessati provenienti da Europa, Africa, Asia Orientale, e America latina al fine di aumentare la consapevolezza sulle opportunità, in termini di sviluppo sostenibile integrato, di una transizione giusta verso il 100% di utilizzo di energie rinnovabili e delle sfide/possibilità trasversali per coloro che saranno impattati dalla decarbonizzazione globale.
2. Il Seminario si basa sugli sviluppi recenti per l'attuazione di una transizione energetica giusta, partendo dal presupposto che voler portare avanti una transizione energetica equa per i lavoratori in situazioni di difficoltà implica anche modifiche strutturali più grandi che daranno forma un nuovo tipo di società. L'esplorazione di questi cambiamenti può evidenziare una prospettiva più ampia su ciò che è necessario.
3. La discussione dovrebbe contribuire allo sviluppo di approcci e linee guida pragmatici, partendo dal concetto di transizione energetica e ponendo altresì enfasi sulla sua dimensione etica e spirituale, “non solo nella tecnologia ma in un cambiamento dell'umanità”.
4. Più in particolare, con la presentazione di un quadro per illustrare ciò che una giusta transizione energetica deve portare alla gente [ciò che meritano] in termini di sviluppo economico, sostenibilità energetica e la dignità del lavoro.
5. Il sistema energetico globale non è giusto. In primo luogo, miliardi di persone vivono senza accesso a fonti pulite e affidabili di energia. In secondo luogo, le famiglie a basso reddito spendono una quota maggiore del loro reddito in servizi energetici [rispetto alle famiglie di reddito più elevato] ostacolando la possibilità di accumulare la ricchezza necessaria per sfuggire alla povertà. Queste due situazioni legate ad un ingiusto sistema energetico portano come conseguenza altri problemi gravi come l'ineguaglianza di genere, l'ingiustizia sociale e il degrado ambientale.
6. Inoltre, in un mondo in cui le emissioni da combustibili fossili devono essere ridotte se si vuole evitare il cambiamento climatico pericoloso, la produzione ed il consumo di queste risorse è una vera minaccia per il mondo. A questo proposito, il concetto di giustizia si anima nel dilemma di un giusto equilibrio tra quote di energia da risorse fossili per favorire

la crescita e il risanamento economico e una giusta quota di riduzione delle emissioni tra paesi in via di sviluppo e sviluppati, tenendo conto delle comuni, anche se differenziate, responsabilità.

7. Non è solo la transizione ad essere equa. Una transizione giusta, sostenuta e fautrice di trasformazioni, deve garantire l'accesso ad energie rinnovabili e pulite; promuovere l'efficienza energetica tra i grandi consumatori così come ridurre, dove necessario, il consumo di energia dei paesi ricchi e degli individui benestanti. Tale transizione deve garantire il superamento della povertà energetica e il raggiungimento della giustizia.
8. Ma una giusta transizione energetica, oltre lo sviluppo e la sostenibilità, deve assistere i lavoratori e le comunità la cui sussistenza dipende da quei settori che cambieranno attraverso una giusta transizione energetica. Esplorando gli incentivi necessari, i regolamenti e la finanza per sostenere gli attori del cambiamento attraverso le nuove opportunità, queste ultime potranno entrare a far parte della quotidianità.
9. In tutti i paesi, ma soprattutto in quelli dotati di importanti riserve di combustibili fossili, la perdita delle tradizionali infrastrutture e riserve di energia necessita di essere sostituita da altro tipo di dotazioni, come ad esempio capitali, competenze, la creazione di nuovi posti di lavoro e nuova governance.
10. Le nuove forme di energia pulita sono molto importanti per favorire lo sviluppo economico e per migliorare lo stato sociale in un'ottica più sostenibile. Nel medio termine, sarà possibile realizzare comunità sicure, fornitura diffusa di energia un percorso solido di riduzione delle emissioni senza compromettere lo sviluppo.
11. Tuttavia, una preconditione per lo sviluppo a basse emissioni, per la crescita economica e per l'approvvigionamento energetico sostenibile è che vengano presi in considerazione investimenti adeguati ed attenti alle differenti esigenze e capacità dei diversi paesi e regioni.
12. WWF e FOCSIV ritengono che per affrontare la transizione verso un'energia equa in qualsiasi paese, è fondamentale stringere alleanze e, in particolare per le questioni sociali urgenti, i sindacati devono avere un ruolo attivo in questo cambiamento.
13. Le linee guida ILO per una equa transizione, comprendono principi che faranno da cornice alla discussione. Il rispetto e la difesa dei diritti umani così come la conquista del lavoro durante un processo di transizione devono essere temi centrali di qualsiasi processo di transizione energetica equa.
14. Inoltre gli Standard Internazionali per il lavoro offrono una cornice solida per affrontare le sfide nel mondo del lavoro associato all'economia "verde" e, più in generale, con una transizione verso uno sviluppo sostenibile e verso un'eradicazione della povertà.
15. A questo proposito, il Simposio WWF e FOCSIV vuole essere una piattaforma per uno scambio di pensieri, competenze, ed esperienze delle realtà coinvolte e da cui possono emergere approcci innovativi e occasioni di collaborazione.
16. In linea di principio e senza pregiudicare qualsiasi risultato del Simposio, l'azione per una giusta transizione richiede:
 - a) una buona visione comune: audace, lungimirante, la pianificazione visionario per il cambiamento strutturale attraverso la costruzione del consenso politico, politiche, regolamenti, norme, incentivi, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, l'educazione, il cambiamento istituzionale, la partecipazione pubblica ed altre possibili azioni.
 - b) Riforma integrale della policy: promozione delle riforme per istituire adeguati quadri

istituzionali che permettano nuove politiche per la trasformazione industriale funzionale a limitare il riscaldamento globale a 1,5 ° C, politiche integrate di occupazione, formazione e istruzione, così come reti di sicurezza sociale adeguati in modo da garantire i bisogni delle persone e per assistere le comunità coinvolte nel cambiamento attraverso la giusta transizione energetica.

c) Migliorare la resilienza sociale ed ambientale: consolidare e sviluppare la capacità delle persone più povere e più vulnerabili e degli ecosistemi che non hanno contribuito al problema del cambiamento climatico ad adattarsi agli stress climatici e alle avversità, fornendo anche sostegno per il recupero e forme di risarcimento; aumentare la giusta transizione sociale per i lavoratori nella nuova economia sostenibile sia da un punto di vista ambientale che sociale.

Opportunità

17. L'Enciclica di Papa Francesco "Laudato Si – Sulla Cura della Casa Comune" ha trasformato la narrativa sul cambiamento climatico. Nel richiamare "un nuovo dialogo ... e una nuova solidarietà universale" per "proteggere la nostra casa comune", Papa Francesco ha stimolato tra ai cattolici l'interesse per l'ecologia integrale, considerando "il legame inscindibile tra la preoccupazione per la natura, la giustizia per i poveri, l'impegno per la società e la pace interiore".
18. Più di tutto, Papa Francesco ha fatto appello ad una più ampia collaborazione e ad un'azione coraggiosa adeguate all'entità della nostra sfida. Allo stesso tempo, ha si è appellato a tutti (alle comunità cristiane e non) affinché ognuno faccia la sua parte e affinché si evitino "l'indifferenza, la rassegnazione o la cieca fiducia in soluzioni tecniche". Sono necessari una conversione ecologica, un nuovo stile di vita e una nuova economia basata su giustizia sociale e cura per la nostra casa comune.
19. La chiamata all'azione di Papa Francesco è un potente incentivo per promuovere un dialogo globale su una giusta transizione energetica. In *Laudato Si*, emergono 2 elementi. . Primo, l'idea di "ecologia integrale", un'ecologia "che rispetta la sua dimensione sia umana che sociale" e perciò "deve tener conto del valore del lavoro". Secondo, il "principio dei beni comuni" come "rispetto per la persona umana in quanto tale, dotata di diritti fondamentali e inalienabili per il suo sviluppo integrale".
20. Nel complesso, la chiamata all'azione di Papa Francesco per proteggere la casa comune è un'occasione per diffondere nell'ambito politico ed economico e comunque tra la società in generale il concetto di giusta transizione energetica.

Il Simposio: Obiettivi e risultati

Obiettivi

21. Coinvolgere studiosi, professionisti, funzionari e decisori interessati nell'energia sostenibile, giustizia del lavoro e cambiamento climatico per discutere il concetto di giusta transizione energetica analizzandola da quattro punti di vista:

- a. Giustizia e cambiamento climatico
 - b. Giustizia nella fornitura e sviluppo della energia sostenibile
 - c. Giustizia e finanziamenti per il clima
 - d. Giustizia e opportunità di lavoro.
22. E' auspicabile che, come risultato del Simposio, i partecipanti acquisiscano strumenti che possano essere positivamente utilizzati nelle loro specifiche attività.

Risultati attesi

23. Un documento redatto da WWF e FOCSIV che contenga le conclusioni del Simposio e che potrà essere diffuso tra i partecipanti.
24. WWF - FOCSIV e altre parti interessate auspicano di individuare luoghi e argomenti per potenziali future piattaforme di collaborazione .